

69. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Si è svolta dal 29 agosto all'8 settembre 2012 al Lido di Venezia la 69. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica diretta da Alberto Barbera, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò. La 69. Mostra si è caratterizzata per alcune importanti novità: l'avvio del progetto **Biennale College - Cinema**, laboratorio di alta formazione aperto ai giovani filmmaker di tutto il mondo per la produzione di film a basso costo, e la creazione del **Venice Film Market**, concentrato nei primi giorni e allestito in appositi spazi all'Hotel Excelsior. La Mostra si è caratterizzata anche per la riduzione del numero di film, nonché per la riduzione delle sezioni della Selezione ufficiale. Lo **snellimento del programma della Mostra**, caratterizzata da una più marcata selettività, ha dato alla stessa un'impostazione che ha garantito a ogni titolo selezionato una migliore collocazione nel palinsesto e una maggiore visibilità, permettendo altresì una più ampia possibilità di repliche con una più agevole condizione di visione per il pubblico e per i professionisti, ed è coerente con gli attuali programmi di riqualificazione degli spazi. La Selezione ufficiale ha presentato **51 lungometraggi tutti in prima mondiale**, di cui 18 lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 69, 15 lungometraggi Fuori Concorso, e 18 lungometraggi nella sezione Orizzonti.

The Reluctant Fundamentalist, diretto dalla regista indiana Mira Nair, è stato il **film di apertura** della 69. Mostra. Il **Leone d'oro alla carriera** della Biennale è stato attribuito al regista e sceneggiatore italiano **Francesco Rosi**, premiato sul palco della Sala Grande da Giuseppe Tornatore. Per l'occasione è stata proiettata la copia restaurata del capolavoro di Rosi *Il caso Mattei* (1972). La Mostra ha visto la visita del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** al Lido il 6 settembre. La Giuria del Concorso Venezia 69, presieduta dal regista americano **Michael Mann**, ha assegnato il **Leone d'oro** al film *Pieta* del regista coreano **Kim Ki-duk** e il **Leone d'Argento** e la **Coppa Volpi** per la miglior interpretazione maschile rispettivamente a *The Master* di Paul Thomas Anderson e ai suoi due protagonisti Philip Seymour Hoffman e Joaquin Phoenix.

In occasione dell'80mo anniversario della Mostra (1932-2012), la retrospettiva è stata intitolata «80!» e ha presentato copie uniche di film considerati perduti, provenienti dalle collezioni dell'Asac. A completamento della retrospettiva «80!», è stata presentata una selezione di film classici restaurati, denominata **Venezia Classici**.

Alla 69. Mostra è stato avviato da giovedì 30 agosto a lunedì 3 settembre il nuovo **Mercato del Film (Venice Film Market)**, che ha dato particolare impulso all'**Industry Office** procedendo in direzione di una nuova struttura di Mercato vero e proprio, capace di meglio rispondere alle esigenze e alle attese di produttori, distributori, compratori, venditori, agenti e agenzie di promozione cinematografica. Il **Venice Film Market**, allestito in appositi spazi all'Hotel Excelsior, si è affiancato, potenziandolo, all'**Industry Office**, che ha continuato la sua funzione durante tutta la Mostra come avvenuto negli anni scorsi, offrendo molteplici possibilità di assistenza agli operatori avvalendosi della collaborazione di Expo Venice. I risultati del primo anno sono positivi. Per la prima volta dopo molti anni, sono tornati a Venezia 193 tra i più importanti distributori internazionali e 66 dei maggiori venditori. Inoltre, 1.100 professionisti del settore tra cui produttori, istituzioni e film commission, espositori, film festival, provenienti da 62 paesi hanno partecipato al Venice Film Market. Per quanto concerne la Digital Video Library, 114 film sono stati presentati e 97 diversi distributori hanno guardato almeno un film.

La **serata di preapertura** (28 agosto) in Campo San Polo, realizzata in collaborazione con il Comune di Venezia – **Circuito Cinema Comunale**, è stata dedicata al capolavoro di **Giuseppe De Santis** *Roma ore 11* (1952) in occasione del 60. anniversario della prima proiezione, in una nuova

copia messa a disposizione dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale di Roma.

Si è inoltre consolidato il progetto di diffusione dei film in Italia “**dopo la Mostra**”, che dopo i tradizionali decentramenti di **Venezia** (centro storico e terraferma, 29 agosto>9 settembre), **Roma** e **Milano**, ha visto realizzarsi nel 2012 la terza edizione di **Treviso in Mostra** (15>19 ottobre), la seconda di **Venezia a Napoli** (9>14 ottobre) e una selezione di film di “**Orizzonti**” e della **Retrospectiva nel Veneto**, dal 12 al 26 novembre a Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Bassano del Grappa, Mirano, Montebelluna, iniziativa promossa nell’ambito del programma regionale di attività di promozione della cultura cinematografica, in collaborazione con la Federazione Italiana Cinema d’Essai.

Il progetto culturale di promozione e diffusione del **cinema italiano** del mondo, avviato dalla **Biennale** dapprima in Brasile e successivamente in Cina e in Russia, si è arricchito nel 2012 di una nuova meta, la **Corea del Sud**, proprio nell’anno in cui il Leone d’oro della 69. Mostra è stato attribuito al film *Pieta* del maestro del cinema coreano Kim Ki-duk. Dal 12 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 si è svolta la rassegna

Venice in Seoul, organizzata dalla **Biennale** in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura a Seul e con la **Cineteca di Seul**. *Venice in Seoul* ha presentato una selezione significativa di film italiani della 69. Mostra, nonché una selezione della **retrospectiva «80!»** con film presentati nel corso delle precedenti edizioni scelti in base a criteri di rarità, utilizzando e restaurando le copie delle Collezioni dell’Asac.

Danza, Musica e Teatro

Per i Settori **Danza Musica e Teatro** è stato da alcuni anni adottato l’indirizzo di un **andamento biennale** (anche in relazione alle risorse disponibili), invitando i direttori artistici a formulare programmi in cui i **Festival si concentrano in anni alterni, ferma la presenza delle attività di laboratorio**. Tale indirizzo è stato adottato dai Settori **Danze e Teatro**, non dal Settore **Musica** dove viene preferita una più stabile e uniforme attività.

Nel campo della **Danza** in particolare la **Biennale** ha adottato, e il nuovo Cda ha confermato, la continuità dell’**Arsenale della Danza** che si tiene tutti gli anni.

Il Direttore di **Teatro** ha proposto, sempre nell’ambito dell’andamento biennale, di tenere sessioni laboratoriali nel 2012 e un **Festival** nel 2013. Tale progetto è stato proposto per il periodo estivo, anche in relazione alla facilità di reperimento di sedi e ospitalità.

A queste attività è stato avviato nel 2012 un ulteriore strumento per un ampliamento della platea coinvolta, il **Quarto palcoscenico**, ovvero una piattaforma web sul sito ufficiale www.labiennale.org, dove vengono presentati in video esiti dei laboratori, spettacoli, parte della programmazione dei Festival.

La **Biennale** partecipa in sede europea al progetto **Enparts**, partnership con altre 6 istituzioni secondo schemi comunitari che consentono l’acquisizione dalla UE di contributi per il 50%, per collaborazione tra soggetti inter-europei finalizzate alla identificazione di nuovi talenti.

La Regione del Veneto ha rinnovato anche nel 2012 il suo sostegno ai programmi dello spettacolo dal vivo, riconoscendo a quest'attività della Biennale, e alla danza in particolare, la capacità di una progettualità d'autore a lungo termine che nasce a Venezia e guarda al mondo.

Anche la collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia, collaudata da diversi anni, ha trovato nuovo alimento nei programmi del Festival di Danza.

8. Festival Internazionale di Danza Contemporanea. *Awakenings*

Giunto all'ottava edizione, il Festival Internazionale di Danza Contemporanea si è svolto nel 2012 dall'8 al 24 giugno 2012. Diretto da Ismael Ivo e intitolato *Awakenings*, per celebrare e invitare al risveglio della vita e della creatività, si è snodato attraverso la città: dagli spazi dell'Arsenale – Artiglierie, Corderie, Teatro Piccolo Arsenale, Teatro alle Tese - alla Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, sede della Biennale, al Teatro Malibran e a spazi inconsueti come la Chiesa anglicana di San Vio.

Due settimane tra spettacoli, performance, installazioni – fra cui 5 prime mondiali (Wim Vandekeybus, Shobana Jeyasingh, Erna Ómarsdóttir, Virgilio Sieni e Ismael Ivo) e 5 novità per l'Italia – ma anche conferenze, laboratori e masterclass con alcuni dei protagonisti della scena contemporanea come William Forsythe o il coreografo beninese Koffi Kôkô. Inoltre, 20 performance di altrettante compagnie selezionate tramite bando e presentate nella *Marathon of the Unexpected* (24 giugno), uno spazio "off" del Festival dedicato a lavori inediti e innovativi. Il Leone d'oro alla carriera è stato attribuito alla grande danzatrice francese Sylvie Guillem.

Il Festival ha registrato la partecipazione di 10.262 spettatori, che in 17 giorni hanno affollato gli spettacoli proposti, ma anche le tavole rotonde, le conferenze, gli incontri organizzati nella sede storica della Biennale, Ca' Giustinian. Il Festival è poi proseguito sul web con il Quarto palcoscenico, anche con le versioni integrali della *Biblioteca del corpo*, la coreografia di Ismael Ivo con i danzatori dell'Arsenale della Danza, e della Maratona dell'inaspettato.

Accanto a *Choreographic Collision*, sesta edizione di un percorso di perfezionamento nella coreografia sotto la direzione di Ismael Ivo e a cura dell'Associazione Danzavenezia, si sono tenute masterclass per professionisti e non con i protagonisti del Festival, occasione unica per entrare in contatto diretto con gli strumenti e i processi creativi di maestri di oggi: Virgilio Sieni, Cristiana Morganti del Tanztheater Wuppertal, Rosa Barreto e Gilberto Baía del Balé Teatro Castro Alves, Erna Ómarsdóttir, Wim Vandekeybus, Brock Labrenz della Forsythe Company e Koffi Kôkô.

Il programma della Biennale Danza si è dunque articolato anche attraverso esperienze laboratoriali, incontri e conferenze che hanno sottolineato la necessità di fare di Venezia non solo il luogo privilegiato per presentare spettacoli inediti per l'Italia, ma anche il luogo dell'incontro tra artisti italiani e stranieri e tra gli artisti e un pubblico consapevole, attento alla ricerca di diversi linguaggi espressivi. La quarta edizione dell'Arsenale della Danza si è tenuta dal 31 gennaio al 17 giugno, con il ciclo di masterclass diretto da Ismael Ivo. Al Teatro Piccolo Arsenale, grandi danzatori e coreografi di fama internazionale hanno fatto da maestri per 25 giovani danzatori selezionati da tutto il mondo. La masterclass si è conclusa con una dimostrazione aperta, esponendo al pubblico l'esito del lavoro svolto, per il ciclo *Open Doors*.

56. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

+ *EXTREME* -

Il 56. Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale, diretto da Ivan Fedele, si è svolto dal 6 al 13 ottobre e ha presentato 60 prime di cui 29 assolute, rafforzando il ruolo propulsivo di Venezia e della Biennale per la musica contemporanea.

Il Leone d'oro alla carriera è stato attribuito al grande compositore Pierre Boulez. Il Leone d'argento è stato attribuito alla giovane formazione cameristica italiana Quartetto Prometeo.

Venerdì 5 ottobre, nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, Pierre Boulez ha incontrato il pubblico: un evento che ha visto un'accoglienza particolarmente calda e un grande afflusso di partecipanti, in particolare giovani e giovanissimi, in collaborazione con i nuovi percorsi Educational. La conversazione è stata condotta da Robert Piencikowski e Claude Samuel.

Con oltre il 20% delle presenze di giovani e studenti, è stato stimato un aumento del 61% (rispetto all'anno precedente) degli spettatori che in 8 giorni hanno affollato dai 3 ai 4 appuntamenti quotidiani. Dagli studenti dei Conservatori – non solo del Triveneto, ma anche di Milano, Firenze, Roma, Torino – ai giovani delle università e delle scuole superiori, fino a quelli delle medie inferiori e anche delle scuole primarie – provenienti da Venezia e dalle province di Treviso, Padova, Verona, sono stati più di 1000 i ragazzi che hanno partecipato al Festival, di cui 700 seguendo un percorso specifico di formazione. Modellato sull'idea del "fare creativo", il percorso è iniziato con laboratori multidisciplinari di musica e architettura, che hanno indagato i legami tra le due discipline, integrati da incontri con gli stessi compositori in programma, che hanno approfondito il mondo musicale e della composizione, per concludersi nell'ascolto vero e proprio con la partecipazione al concerto.

La giornata conclusiva si è sviluppata come una maratona concertistica: un doppio concerto per pianoforte di Andrew Zolinsky, per la prima volta in Italia, il singolare ottetto di contrabbassi Ludus Gravis e Anthony Braxton accompagnato dalla sua più recente formazione di 12 musicisti, per la prima volta in Europa.

Il Festival è proseguito sul web grazie a Quarto palcoscenico, con la versione integrale del concerto inaugurale dedicato a Boulez con l'Ensemble Intercontemporain, lo spettacolare concerto per percussioni di Simone Beneventi con *One4* di Cage, il programma della FVG Mitteleuropa Orchestra con brani di Bettina Skrzypczak, Sofia Gubaidulina, John Cage, José Luis Campana, e infine, a distanza di pochi giorni dalla diretta radiofonica, anche il concerto di Anthony Braxton e il suo ensemble.

Biennale Teatro – Laboratorio Internazionale delle Arti sceniche

Per la prima volta la Biennale ha aperto alla città anche ad agosto (dal 4 al 13) con il Laboratorio Internazionale del Teatro, un cantiere di lavoro sulla contemporaneità con esiti aperti al pubblico.

Il primo e più significativo appuntamento per il pubblico è stato lunedì 6 agosto nella Sala delle Colonne, dove Luca Ronconi ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera.

Articolato in 4 residenze di giovani compagnie e 5 atelier con maestri della scena, il Laboratorio ha mostrato in forma di studio e performance il lavoro svolto dai giovani artisti che a Venezia si sono raccolti. Le residenze sono nate in seno ai gruppi di lavoro dei 7 workshop che hanno caratterizzato la prima edizione del Laboratorio e del 41. Festival del Teatro: i gruppi che hanno lavorato con Thomas Ostermeier, Jan Lauwers, Romeo Castellucci. Alla Biennale questi giovani

attori professionisti si sono incontrati e hanno lavorato, tra il 2010 e il 2011, ai 7 *Peccati* sotto la guida di un regista. Da allora hanno continuato a lavorare in modo organico, costituendosi in compagnie e oggi sono di nuovo a Venezia per cimentarsi in un progetto autonomo.

Per quanto riguarda gli spettacoli, il 9 agosto al Teatro Junghans è stato presentato *Pocilga*, liberamente ispirato a *Porcile* di Pier Paolo Pasolini, sotto la guida di John Romão; il 10 agosto al Conservatorio di Venezia *The Moors of Venice*, guidata da Fèlix Pons, ha presentato la prima parte di *The Revolution Project*, trilogia che intende riflettere sulla rivoluzione oggi e sul complesso rapporto tra arte e utopia; sempre il 10 agosto al Conservatorio è stata la volta di *Swimming B*, ispirato ai monodrammi di Beckett, in particolare *Not I*, e frutto del lavoro collettivo della formazione coordinata da Carlota Ferrer. A queste formazioni si è aggiunta la neonata compagnia *Divano Occidentale Orientale* – la sua fondazione risale al 2010 – impegnata nella realizzazione della performance *Qui-es-tu? Tu-me-tu-(es)*, una ricerca sul rapporto corpo-voce condotta con “l’interferenza” del tubo catodico: Venezia e la Biennale hanno costituito una tappa di avvicinamento alla realizzazione compiuta di questo lavoro.

Questa sera si recita a soggetto, quattro variazioni da Luigi Pirandello, risultato dell’atelier di regia tenuto da Luca Ronconi, è stato mostrato al pubblico l’11 agosto all’Ex Cotonificio S. Marta dello Iuav; i risultati dei laboratori di Gabriela Carrizo / Peeping Tom, *On the Creative Process: Thought in Movement*, e di Claudio Tolcachir, *Personajes emergentes: construcción en movimiento*, sono stati presentati alla Fondazione Cini il 12 agosto.

Al pubblico sono stati inoltre aperti gli incontri – tutti alla Sala delle Colonne - con i grandi nomi del teatro chiamati a raccolta per il Laboratorio. A Luca Ronconi, il cui incontro si è svolto il 6 agosto, sono seguiti: Declan Donnellan e Nick Ormerod il 7 agosto, Gabriela Carrizo / Peeping Tom l’8 agosto, Claudio Tolcachir il 9 agosto, Neil LaBute il 10 agosto.

Sito web istituzionale www.labiennale.org

Ad agosto 2012 è stato realizzato un restyling del sito web istituzionale www.labiennale.org, che è stato rinnovato nella grafica (in particolare nell’home page) e ampliato nei contenuti per coinvolgere nuove fasce di pubblico giovane in Italia e nel mondo.

È stato istituito il **Quarto palcoscenico**, un magazine web dedicato ai settori Danza, Musica e Teatro dove, attraverso lo strumento del video, vengono presentati esiti dei laboratori, anticipazioni e prove degli spettacoli, parte della programmazione dei Festival, versioni integrali degli spettacoli, pillole informative, interviste con i protagonisti dei tre settori.

Tutte le risorse video del sito sono state raccolte e indicizzate nell’area denominata **Mediacenter**.

Sono stati sviluppati e maggiormente evidenziati nell’home page gli strumenti di social networking, che hanno visto un raddoppio nel corso dell’anno dei “like” di Facebook, che hanno raggiunto i 110mila nel 2012, e una triplicazione dei “followers” di Twitter, che hanno raggiunto i 120mila, risultati che pongono il sito web della Biennale fra le più seguite istituzioni culturali e i festival italiani e stranieri dai social network.

Sono stati realizzati **Concorsi online** per la Creatività, destinati alle Scuole italiane, nonché per la miglior foto e il miglior saggio collegati alla 13. Mostra di Architettura.

Il sito web ha attirato nel 2012 1.431.730 visitatori unici, con punte di 336 mila visitatori mensili in agosto e settembre, e 8.964.498 visualizzazioni di pagine.

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

Bilancio al 31.12.2012

Stato patrimoniale

Attivo	Euro	
	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	111.612
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	41.093	25.228
	<u>22.428.704</u>	<u>22.412.839</u>
5) Avviamento	95.994	143.991
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	400.191	60.259
7) Altre	11.731.124	9.896.006
	<u>34.656.013</u>	<u>32.624.707</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	81.634	68.431
3) Attrezzature industriali e commerciali	278.198	176.291
4) Altri beni	660.264	642.902
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.930	
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	759.283	590.927
	<u>11.753.637</u>	<u>11.585.281</u>
	<u>12.838.663</u>	<u>12.472.905</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	<u>280.500</u>	<u>280.500</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	2.039.512	3.883.302
oltre 12 mesi	4.102.873	5.647.801
	<u>6.142.385</u>	<u>9.531.103</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>6.422.885</u>	<u>9.811.603</u>
Totale immobilizzazioni	53.917.561	54.909.215

Attivo	Euro	
	31/12/2012	31/12/2011
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	4.320.015	3.580.930
oltre 12 mesi	384.899	411.753
	4.704.914	3.992.683
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	2.369.117	2.033.654
oltre 12 mesi	1.693.118	2.239.227
	4.062.235	4.272.881
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	7.565.424	10.920.615
oltre 12 mesi		
	7.565.424	10.920.615
	16.332.573	19.186.179
III. Attività finanziaria che non costituiscono		
 Immobilitazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	104.796	365.417
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	46.121	14.005
	150.917	379.422
Totale attivo circolante	16.483.490	19.565.601
D) Ratei e risconti		
 Disaggio su prestiti		
Vari	179.571	43.308
Totale Ratei e risconti	179.571	43.308
Totale attivo	70.580.622	74.518.124

Passivo		Euro	Euro
		31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	3.352.715	1.105.077
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-3	-2
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	-2.018.038	2.247.638
Totale patrimonio netto		35.454.130	37.472.169
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	738.444	650.137
Totale fondi per rischi e oneri		738.444	650.137
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.613.588	1.731.426
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	4.080.845	6.733.593
	oltre 12 mesi	2.800.962	4.621.344
		6.881.807	11.354.937
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi	23.500	163.949
	oltre 12 mesi		
		23.500	163.949
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	19.033.748	17.025.312
	oltre 12 mesi		
		19.033.748	17.025.312

Passivo	Euro	
	31/12/2012	31/12/2011
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	40.000	40.000
oltre 12 mesi		
	<u>40.000</u>	<u>40.000</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	330.309	242.272
oltre 12 mesi		
	<u>330.309</u>	<u>242.272</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	378.919	425.122
oltre 12 mesi		
	<u>378.919</u>	<u>425.122</u>
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.278.319	1.293.442
oltre 12 mesi	0	0
	<u>1.278.319</u>	<u>1.293.442</u>
Totale debiti	27.966.602	30.545.034
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	4.807.858	4.119.358
Totale ratei e risconti	4.807.858	4.119.358
Totale passivo	70.580.622	74.518.124

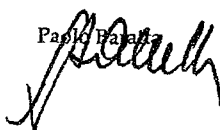
Conto economico

		Euro	Euro
		31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.099.284	18.359.798
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	18.508.570	17.515.234
	- vari	231.384	53.633
	- contributi in conto esercizio	17.249.987	16.394.451
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.027.199	1.067.150
Totale valore della produzione		29.607.854	35.875.032
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	932.802	967.639
7)	Per servizi	19.986.281	21.578.072
8)	Per godimento di beni di terzi	2.930.947	2.972.878
9)	Per il personale	4.456.857	4.577.090
	a) Salari e stipendi	3.278.433	3.320.072
	b) Oneri sociali	1.020.432	1.043.685
	c) Trattamento di fine rapporto	204.117	197.669
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	13.875	15.664
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.724.604	3.202.947
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.140.838	2.401.519
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	583.766	772.764
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	28.664
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	90.057	190.000
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	298.424	309.210
Totale costi della produzione		31.419.972	33.797.636
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		-1.812.118	-2.077.196
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	altri		
16)	Altri proventi finanziari:	41.425	43.911
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	41.425	43.911

		Euro	Euro
		31/12/2012	31/12/2011
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	227.347	161.781
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	227.347	161.781
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-612	156
		227.959	161.625
Totale proventi e oneri finanziari		-186.534	-117.714
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19)	Svalutazioni:	0	40.000
	<i>a) di partecipazioni</i>	0	40.000
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	-40.000
E) Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:	145.153	507.883
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	145.153	507.883
21)	Oneri:	164.539	179.727
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	164.539	179.727
Totale proventi e oneri straordinari		-19.386	328.156
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)		-2.018.038	2.247.638
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23 Utile (Perdita) dell'esercizio		-2.018.038	2.247.638

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Parodi



Bilancio al 31.12.2012

Nota integrativa

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio, a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 19/98, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state

classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

• *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA", relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto della terza quota di ammortamento.

Per l'esercizio corrente sono state appostate le voci di bilancio "immobilizzazioni immateriali e materiali in corso d'opera", dello Stato Patrimoniale B.I. 6 e B. II. 5, a pagina 1 dello schema di bilancio. Negli esercizi precedenti, le immobilizzazioni in corso d'opera, che riguardano la consistenza dei beni del fondo ASAC, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio, sono state inserite tra le immobilizzazioni immateriali (voce di bilancio dello Stato Patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio). Nell'esercizio 2012 si è rilevata contabilmente l'imputazione di tali spese relative all'archivio artistico-cartaceo e audio-visivo tra le immobilizzazioni materiali, alla voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, a pagina 1 dello schema di bilancio.

Tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono inserite, al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Nell'ambito di un programma che prevede l'accordo con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, si segnala che nell'esercizio 2012 è avvenuta la consegna dello spazio sud-est situato all'interno dell'Arsenale di Venezia, Sale d'Armi - porzione D, dedicato al progetto espositivo della Fundación Exportar, come da convenzione di ospitalità del 3 giugno 2011. Sono così inserite, tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, le spese realizzate nell'esercizio 2012 in relazione agli interventi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale, oggetto della convenzione succitata. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata del contratto d'uso degli spazi espositivi, definita in anni ventidue.

Le spese invece relative agli interventi realizzate nell'esercizio 2012 presso le Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia per gli spazi non ancora formalmente oggetto nell'esercizio 2012 di convenzioni d'uso con i paesi stranieri partecipanti, sono inserite tra le immobilizzazioni immateriali in corso d'opera alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti", Stato Patrimoniale attivo B. I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio.

- *Immobilizzazioni Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B. 6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate svalutazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

- *Immobilizzazioni finanziarie*

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- *Crediti*

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- *Patrimonio netto*

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

- *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- *Trattamento di Fine Rapporto*

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998, il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

L'art. 1, comma 98 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 ha abrogato l'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010, che prevedeva che le quote di trattamento di fine rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, fossero computate secondo le regole dell'articolo 2120 C.C., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.